Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. — N. 60 VENERDI 2 Marzo 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni [illegible] Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. [illegible]

Cronaca Provinciale

TARCENTO

L'Assemblea annuale del Banco

Domenica 25 ha avuto luogo l'Assemblea Generale Ordinaria del Banco di Tarcento e Nimis, presieduta dall'ing. Giulio Bassutti.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione letta dal Direttore rag. Carlo Cobera [illegible] complianto dott. Giuseppe Gervasi di Nimis improvvisamente rapito all'affetto della famiglia e degli amici il giorno prima; e manda un cordiale saluto ai numerosi soci che si trovano sotto le armi. Entrando poi a parlare del carattere dell'esercizio 1916, dice che questo venne sempre più affermandosi, incontrastata ed in potenza, quell'andamento delle condizioni finanziarie generali che si era manifestato verso la metà del 1915, onde una grande abbondanza di denaro disponibile congiunta a deficenza di impieghi cambiari. Al 31 dicembre 1916 i depositi fiduciari erano saliti a L. 681.626,86 con un aumento di circa L. 380 000 sull'anno prima, mentre il portafoglio era diminuito di quasi L. 100 000 rimanendo a L. 415.472,87 e i conti correnti garantiti e le Anticipazioni pure di L. 80,000 residuando a L. 27 049,37.

La relazione nota che la generale abbondanza di danaro non toglie nulla al fatto dei depositi più che raddoppiati il valore di una testimonianza della fiducia che l'Istituto va sempre più acquistando fra il pubblico.

Il giro di cassa fu molto animato, poichè toccò la cifra di L. 14.872.891,73 con un incremento di circa quattro milioni sul 1915. Il movimento generale degli affari fu di 18 milioni: quasi il doppio dell'anno prima. Fra le altre cifre, notiamo il movimento complessivo della voce «Conti Correnti con Banche e Corrispondenti» che fu di L. 6 425 230,03, il movimento dei depositi a Risparmio ed in Conto corrente di L. 1.611.665,82, gli assegni emessi per un ammontare di L. 1 290 297,83, la rimanenza Valori pubblici e Buoni del Tesoro di L. 255.835,65.

Oltre all'esercizio delle sue normali operazioni, il Banco si occupò attivamente nel promuovere e raccogliere le sottoscrizioni ai vari Prestiti emessi dallo Stato per le spese di guerra. Si rileva con soddisfazione che al Prestito Nazionale del 1916 il totale delle sottoscrizioni raccolte fu di L. 810.500, gli acquisti di Buoni del Tesoro per conto proprio e per commissione dei clienti ammontarono a L. 296.200 e le sottoscrizioni ricevute all'attuale Prestito Consolidato 5 per cento ammontano finora a L. 200,000, senza contare le conversioni dei Prestiti precedenti. E' quindi un complessivo di oltre 800 mila lire che in un anno, pel tramite del Banco, è andato nelle casse dello Stato per le spese di guerra.

Proseguendo, la relazione osserva che l'esercizio si è svolto completamente regolare e normale nonostante la deficenza di personale verificatasi in seguito a richiamo in servizio militare. Gli utili netti risultarono in L. 7108,75, inferiori a quelli del 1915 in conseguenza della persistente contrazione dei prestiti e sconti. Il Consiglio ne propone un riparto secondo il quale dopo gli ammortamenti spese d'impianto e gli stanziamenti statutari per il Consiglio, i Sindaci, gli impiegati e la beneficenza, vengono destinate ad aumento del fondo di riserva ordinario L. 1281.75 ed agli azionisti L. 3500 in ragione di L. 3,50 per azione.

Dopo la relazione del Consiglio il rag. Giorgio Bernardis diede lettura di quella dei Sindaci. Osserva questa che i tempi attuali hanno creato varie difficoltà agli Istituti di Credito in genere e tra quelli di carattere agricolo in specie, i quali ultimi si vedono notevolmente ridotto il proprio principale campo d'azione dall'esser venuta meno la domanda dei prestiti cambiari. Mette in evidenza la situazione intrinsecamente solida del Banco e afferma che questa lo porrà in grado di trovarsi ben preparato a quella ripresa di fecondo lavoro che certamente apporterà con sè la pace. Loda l'oculatezza del Consiglio d'Amministrazione; l'opera indefessa del Direttore; lo zelo degli impiegati e termina proponendo un ordine del giorno per l'approvazione del Bilancio e del riparto utili.

L'Assemblea approva all'unanimità e riconferma poi tutti gli Amministratori e i Sindaci uscenti.

Il Consiglio d'Amministrazione del Banco in seduta nello stesso giorno ha deliberato le seguenti erogazioni di beneficenza: Al Comitato di Azione Civile di Tarcento L. 100; al Comitato di Assistenza Civile di Nimis 100 al Patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra 100, al Patronato Scolastico di Tarcento 30, alla Scuola d'Arti e Mestieri di Tarcento 50, — ed in morte del dott. Giuseppe Gervasi 50, all'Asilo Infantile di Nimis.

FORMEASO

La vertenza Comune di Udine Ditta Bonanni-Grassi per la fornitura delle legna

Riceviamo, e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

Pregiatissimo Signor Direttore,

Ha fatto rumore in città e fuori la vertenza sporta dal Comune di Udine contro la ditta Grassi Pietro e figlio per pretesa inadempienza contrattuale.

Affinchè il giudizio del pubblico non rimanga fuorviato da erronee ed incomplete informazioni, reputo opportuno ristabilire i fatti nei loro veri termini.

La ditta *Bonanni Grassi*, ha assunto di fornire al Comune di Udine 20 mila quintali di borre di faggio, di cui una parte era già in porto ed altra parte nel bosco.

Nell'impegno si fissarono le date dell'inizio e del proseguimento delle spedizioni, subordinate però alla possibilità della fluitazione per la legna in bosco. Pochi giorni prima della spedizione le legna in porto sono state requisite dall'Autorità Militare, quindi non poterono inviarsi a Udine.

La Ditta assuntrice aveva, e l'ha ancora, altra legna, oltre a quella requisita, ma queste si trovano sempre nel bosco e non possono venire fluitate se il torrente non è in piena; nè vi è altro mezzo per estrarle. Ed il torrente fino ad oggi non ebbe nessuna piena.

Ho fatto presente ai rappresentanti del Comune un tale stato di cose ed ho dichiarato che appena avvenuto un mutamento favorevole nelle condizioni del torrente la Ditta avrebbe adempiuto agli obblighi assunti se pure qualche non avvenissero nuove requisizioni.

Se ciò malgrado il Comune vuole tentar lite la Ditta assuntrice non ha mezzi per impedirlo, ma.., vi sono dei Giudici anche a Udine.

La ditta Grassi Pietro e figlio di Formeaso in tutto questo non c'entra affatto; d'altronde essa non ha ragioni per desiderare di essere confusa con qualche altro che porta il suo stesso cognome.

Se la presente giunge in ritardo lo si deve al fatto che alcune pubblicazioni uscite su questo argomento vennero a mia conoscenza soltanto in questi giorni.

Nella speranza, sig. Direttore, che vorrà pubblicare la presente, La prego gradire i sensi della mia considerazione ed i miei ringraziamenti.

Per la Ditta Bonanni-Grassi
Luigi Grassi

POZZUOLO DEL FRIULI

La Pesca di beneficenza

Favorita da un tempo splendido e da numeroso concorso di pubblico, ha avuto un felicissimo risultato la Pesca di Beneficenza, eseguita qui domenica u. s., a favore dell'Assistenza Civile, del Patronato Scolastico e dell'Asilo Infantile. Tutti i buoni facevano a gara ad acquistare biglietti. Era tanta la ressa intorno alle urne, che le gentili signorine addette alla vendita non avevano quasi il tempo di contentare tutti. Alle 17 già i biglietti erano esauriti e sul volto dei componenti il Comitato Esecutivo se ne leggeva il vivo compiacimento.

Peccato che per una fatalità il Presidente del Comitato, signor G. Gervasi, che con tanto amore si era adoperato per la buona riuscita della Pesca, non abbia potuto raccogliere il frutto del suo lavoro. Vadano intanto le espressioni di viva gratitudine a tutti, coloro che col modesto obolo, con la cospicua elargizione hanno contribuito al successo dell'opera di tutto il Comitato Esecutivo.

Un sentito ringraziamento anche alle gentili persone che in questo momento abbiamo l'onore di ospitare, e che in massima parte concorsero all'esito della lotteria.

E infine un plauso alla Banda del reggimento.. gentilmente concessa dal Comando, la quale nel pomeriggio eseguì uno scelto programma musicale.

Bella, commovente la cerimonia, svoltasi nella mattinata, per l'inaugurazione e benedizione della magnifica bandiera delle Scuole Elementari e del Patronato Scolastico.

Il corteo formato in piazza dagli alunni di tutto il Comune coi bimbi dell'Asilo di qui — tutti accompagnati dai rispettivi insegnanti — dagli alunni della R. Scuola Agraria e dalle Autorità, si avviò verso il locale dell'Asilo, dove si svolse la funzione solenne.

Dai fanciulli furono cantati inni patriottici. Parlarono applauditi il sindaco cav. nob. Ugo Masotti, il vice Ispettore, sig. G. Modotti, il maestro Bissotti B. che per un'improvvisa, dolorosa circostanza dovette fare le veci del presidente del Patronato, costretto ad assentarsi. Madrina della bandiera fu la nobile signora Elisa Masotti ved. Corradini.

In ultimo le gentili signore ed i signori invitati visitarono l'esposizione dei lavori dei bimbi dell'Asilo, ed ebbero parole d'ammirazione e di lode per la direttrice, signorina Elena Rossi, che con tanta cura si occupa dell'educazione di questi piccini.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Prestito Nazionale

S. Vito si afferma in modo esemplare, nella sottoscrizione del nuovo Consolidato. La propaganda organizzata dall'on. Rota, dal Sindaco rappresentato dal dott. Antonio Fabricio, dal Banco di S. Vito nella persona del cav. Antonio Gonzolo e rag. Botussi, dal Circolo Agricolo rappresentato dal Presidente cav. Pascatti dalla Società Operaia e da altri Enti locali, ottenne i maggiori risultati.

Tutta la zona è stata informata della necessità di fornire alla Patria i mezzi occorrenti per fronteggiare le spese di guerra e dell'utilità economica dell'operazione con manifesti, conferenze, circolari, ecc.

L'Abate cav. Prof. Silvestri già tenne una conferenza di propaganda, come da corrispondenza inviatavi ed il Comitato Distrettuale della Croce Rossa (del quale è Presidente l'Eg. nostro Chirurgo Primario dell'Ospedale dott. Piero Masotti), sta impegnando altra illustre personalità per una conferenza nella prossima settimana.

La films ed i reclame del Cinematografo pro Croce Rossa portano gli inviti di sottoscrivere presso il Banco di S. Vito. I cartelli [illegible] dal cav. Del Vecchio, sono largamente diffusi ed acquistati dai nostri commercianti con le sottoscrizioni.

Il Banco di S. Vito che si è reso benemerito nelle precedenti sottoscrizioni di prestiti e buoni del Tesoro per oltre due milioni ha già inviato ai suoi corrispondenti e nella maggior misura alla Banca d'Italia lire *NOVECENTOMILA* di sottoscrizioni e conversioni, e sta studiando nuovi mezzi per maggiormente riuscire nello scopo altamente patriottico.

Il Direttore rag. Botussi, quale facente parte del Comitato generale della Provincia, prese accordi col dott. Fabricio pel Comune e col cav. Pascatti pel Circolo Agricolo, affine d'intensificare l'opera di propaganda e per costituire il comitato femminile per le sottoscrizioni.

Patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra. Raccolte sempre dalla sotto Commissione di S. Vito già ieri mentovata composta dei signori Zuccheri G. Paulo, Donato Carrara, Trevisan Carlo, Bronbin Antonio, Santo Carbone per le sottoscrizioni pro Patronato Friulano dei figli dei caduti in guerra. Il 2.o elenco delle offerte porta i nomi dei seguenti cittadini che offrirono L. 30 per ciascuno. Famiglia Mainardis, Tamburlini G. Batta, Soppelsa Giovanni, don Raimondo Bartoli, Sanvidotto Amedeo Primon Sante, Fancello Domenico, don Matteo Gambino, Levorato Giovanni, Fratelli Bottos, Fratelli Pittoni, dott. Piero Masotti, Famiglia [illegible] Nigris, Lovisatti Luigi, Stievano Pietro Gerussi Edoardo, Carlatti Luigi, Vianello Antonio, Tramontin Lodovico, dr Iginio Nono, Garlatto Giov. prof. Ischer Francesco Concina, dott. Gino Beggiato, Crecutti Pasqualis Orsola, Zardini Antonio, De Lorenzi Lenardon Maria; dott. Domenico Vianello avv. Girolamo Franceschinis Olivan Luigi, Travisanello Annibale Venturini Giovanni, Vettore don Rodolfo, fratelli Fumei.

PALMANOVA

Per i fratelli che combattono

Al Comitato di Soccorso si ferono pervenute nel mese di febbraio le seguenti offerte: Vittorio Res lire 100. Raccolte dalla signora Serafina Biasio 17.20, sorelle Tommasini mandile 6, Bruno Morlotti 5 N. N. 15, Maria Morteani e figlia in morte En.to Loria 5. Raccolta dalla sig.na De Biasio 11. Famiglia Tommasini 2 e Lucia Orlando 2 in morte di Pietro Ilario Commessatti. Luigia Barti 10, Ing. Querino e Anna Scala in morte dell'Ing. Raimondo Marcotti 15 e in morte di Gino Giacomelli 10, Italico Orlando 25, N. N. 3 Somma antecedente lire 17316.20, somma complessiva l. 17545 40.

Anche quest'anno si inviarono a fronte i pacchi invernali ai soldati meno abbienti del Comune; dal settembre fino ad oggi si è raggiunta la cifra di 229, il che vuol dire No. 1601 oggetti di lana e flanella, tutti confezionati dal Comitato. Ad attestare la praticità e bontà di detti indumenti, ci compiacciamo di pubblicare che il Comitato Centrale di Assistenza per la guerra del Comune di Milano, ha conferito in questi giorni al Comitato nostro, il diploma di benemerenza con placchetta artistica in Nanin. Altre volte abbiamo resi pubblici i nomi delle signore e signorine che costantemente lavorano nel Comitato; ad esse rinnoviamo il più sentito ringraziamento per la loro opera patriottica, incoraggiandola e continuare finchè duri la lunga prova.

VARIANO

La morte del pievano

Con vivo dolore è stata appresa in paese la morte del pievano d. Valentino Sicobbe, da ben sedici anni cultore delle nostre anime. Il ricordo di lui rimarrà sempre vivo nel cuore dei paesani per la bontà dell'animo suo, per i saggi suoi ammaestramenti.

FIUME VENETO

Comitato pro lana

Nel decorso anno anche in questo importante Comune ha egregiamente funzionato il Comitato pro lana formato dalle seguenti signore: Ersilia Polanzani, Presidessa de Bratti baronessa Teresa, Grillo Maria, Polanzani Ida, Anita Cavlezel-Scotti, Giacomin Luigia, Bianchi Stella, Sellan Barbara membri e Chiezola Carlotta segretaria. Nelle singole frazioni del Comune venne ricavata la somma di l. 380.80 e furono donati al Comitato dalla signora baronessa De Bratti e da altre chilogrammi 4.200 di lana ripulita e filata. Con la sovra esposta somma furono acquistati in più volte kg. 36 di lana per l. 304.40, oggetti pure di lana per l. 51.40 in spese diverse l. 18.85; quindi in tutto L. 374.65. Le restanti lire 6.15 furono versate al Comitato locale di Assistenza Civile. La quasi totalità del filato di lana venne gratuitamente lavorato mercè l'opera volonterosa di molte signore e signorine, e poterono così essere beneficati ben cento e tre soldati appartenenti a famiglie disagiate del Comune. Complessivamente furono distribuiti: Farsetti 14, polsini paia 32, sciarpe 8, passamontagne 24 guanti 34 calzini paia 154, totale numero degli oggetti 258.

Della distribuzione dei detti oggetti, con ammirabile assiduità si incaricarono due volte per settimana, le signorine Polanzani Ina e Chiezola Carlotta.

Un bravo di cuore a tutte queste gentili signore, ad esse la riconoscenza dei beneficati.

Ufficio notizie militari. — Per corrispondere alle molteplici richieste dalle famiglie dei soldati, ha pure funzionato, e tuttavia funziona, un ufficio, per notizie militari con sede nel Capoluogo, diretto dalla signorina Ina Polanzani, coadiuvata dalla signora baronessa de Bratti e signorina Chiezola. Dalla statistica gentilmente offertaci, rileviamo che furono inviate ben 215 lettere ai depositi dei reggimenti ai Comandi, alla Croce Rossa ed ad altre destinazioni.

I telegrammi furono soltanto 4, essendo questa mansione particolarmente affidata al Sindaco.

Gli espressi furono 6.

Il servizio più notevole è dato infine dall'invio dei pacchi di viveri ai soldati prigionieri in Austria, e del numero dei così detti abbonamenti pane: i primi furono 46 ed i secondi 84 per la cui esplicazione s'incarica la Croce Rossa per mezzo della speciale Sezione del Comitato di Milano.

Anche in quest'opera di pubblico bene, sinceramente si è occupata e attualmente s'interessa la brava signorina, Ina Polanzani con l'ausilio di altre egregie signore, a cui noi esterniamo pubblicamente il nostro plauso sincero.

S. MARIA LA LONGA

Beneficenza — Per onorare la memoria del compianto cav. R. Marcotti, la sig. Emma e Giulia rispettiva moglie e figlia, hanno elargito a questa Congregazione di Carità l'importo di L. 100.

GEMONA

Investimento mortale

Ieri presso Portis l'automobile della ditta Contarini di Udine guidata da Carniel Giuseppe ha investito la sessantenne Cianiz Libera del sito, producendole lesioni tali che causarono la morte avvenuta circa tre ore dopo l'investimento.

Si sono recati sul luogo il Pretore avvocato Della Bianca ed il Cancelliere Calligaris, per le pratiche di legge.

Sull'automobile trovavansi la signora Contarini e il suo impiegato sig. Cesare Fiandra.

Pare che non vi sia colpa da parte del guidatore perchè teneva la sua strada, mentre la donna, appena udito i segnali della tromba, attraversò la via dando luogo al disgraziato accidente. L'automobile è stata sequestrata danneggiata perchè per tentar di schivare la donna andò a sbattere contro un muro. Dopo interrogati il guidatore, la signora Contarini ed il Fiandra sono stati lasciati ritornare ad Udine.

Il grosso furto di Tarcento e la condanna del ladro.

Al signor Stefanutti Domenico di Tarcento sono stati sottratti gioielli per un valore di circa diecimila lire. Autore del furto è stato un soldato, certo Filiberti Camillo, un giovane che ha un passato poco lusinghiero.

Il Filiberto era imputato oltrechè del furto dei gioielli, l'altro d'una bicicletta in danno di Sgobino Luigi e di diserzione e di alienazione di effetti militari.

Il Tribunale di guerra lo ha condannato a quindici anni di reclusione; previa degradazione.

Saluti dal fronte

A mezzo del suo pregiato giornale, dal monte Nero, assicurando la nostra ottima salute, mandiamo alle nostre care famiglie, parenti fidanzate [illegible] i più sentiti saluti.

Morlo Alberto di Arta cap. Costa [illegible] Guido Spoleto, Morone Leonardo, S[illegible]sari, Pratesi Ottavio, Firenze tutti [illegible] "Fanteria [illegible] compagnia.

TRASAGHIS

Conferenze sul Prestito Nazionale ed incremento delle produzioni agricole

Domenica 4 corr. il prof. Dalendi Armando, direttore della Scuola di Castello di Osoppo terrà nel nostro comune tre conferenze sul Prestito Nazionale e su la necessità di aumentare la produzione agricola col seguente orario:

Ore 13 a Trasaghis ove sono invitati anche i frazionisti di Braulins:

ore 14 ad Avasinis ove sono invitati i frazionisti di Peonis:

ore 15 e 1/2 ad Alesso.

Il nostro Sindaco ed il Clero fanno propaganda affinchè le conferenze possano essere ascoltate da molti e da quei frutti che tutti desideriamo negli interessi supremi della Patria.

Guardiamarina friulano decorato al valore

Roma, 28 — Con recente decreto su proposta del Ministro della Marina, fu conferita medaglia di bronzo al valore militare a Brunetta Antonio, di Azzano Decimo guardiamarina di complemento. Nella ricognizione di una piazza marittima, arditamente attraversava il tiro di numerose artiglierie per bombardare una grossa nave nemica, rientrando felicemente alla base con l'apparecchio più volte colpito.

Cronaca Cittadina

Altre sottoscrizioni alla Banca Comm. Ital.

Quarto elenco delle più cospicue sottoscrizioni ricevute in questi giorni dalla Banca Commerciale Italiana.

Carlo Pittaluga di Genova Lire 1.000,000 — Comm. Luigi Pittaluga di Genova L. 1,000,000 — Federico Ascornia di Genova L. 1,000,000 — cav. Alfredo Stagni di Bologna Lire 1,000,000 — Pesce, Rigoni, Sinigardi e C. di Milano L. 1,000,000 — L. Gueret Ltd, Cardiff e Soc. Britannica Ital. Gueret, Genova L. 650 mila — Manifattura Festi Rasini, (parte sottoscrizione compless. L. 1,000,000) L. 600,000 — Soc. Gen. It. Edison di Elettricità (parte sott. compl. di Lire 2,000,000) L. 500 mila — Consorzio It. Riunite L. 500 mila — Giovanni Giavarone di Genova L. 500 mila — F.lli Chicchizola, Genova L. 400,000 — Soc. An. Veneziana Navig. a Vapore (parte sott. compl. di L. 1,000,000) L. 400,000 — F. B. di Genova L. 300 mila — Stab. Minerario del Siele di Livorno L. 300,000 — Soc. d'Approv. [illegible] di Genova Lire 294,000 — Soc. Torinese Tramways di Torino (oltre alle 35,500 lire sottoscritte presso l'Opera Pia San Paolo di Torino) L. 265,000 — Soc. Gen It. Accumulatori Elettrici L. 250 mila — Ditta Francesco Teodori e Figlio di Montesilvano L. 250 mila — «Italia» Soc. di Assic., Genova L. 237 mila 700 — Paola Stagni, di Milano L. 200,000 — «Liguria» Soc. Assic., Genova L. 200,000 — Paolo Viale G. B. L. 200,000 — Soc. An. Ferriere Piemontesi L. 200,000 — Carlo De Capitani, Lissone L. 200,000 — L. C. Cattarena, Genova L. 165,000 — Cassa di Sconto, Teramo L. 160,000 — Istituto Toscano di Cambia, Firenze L. 160,000 — Enrico Bottigelli L. 160 mila — Luigi Profumo, Genova Lire 150 mila — Comm. Raffaello Rosselli, Livorno L. 150 mila — Smalteria Italiana L. 150,000 — Soc. An. V. Tedeschi L. 150,000 — Manifattura Courgne L. 150,000 — Cav. Achille Basev. Milano L. 150,000 — Soc. An. Ing. Banti e Dipendenti L. 115,000 — Commendator Achille Cuzzeri (parte sottoscrizione compl. di 130 m.), Verona L. 110,000 — Comm. Guido Sacerdoti di Modena L. 107,000 — Comm. R. W. Spranger, Firenze L. 100,000 — Battista Cattaneo, Lecco L. 100,000 — F.lli Tonetti, Viareggio L. 100,000 — Ferriera di Novi Ligure (parte della sottoscrizione compl. di 300,000) Lire 100,000 — Lanificio di Gavardo (oltre le L. 100 mila sottoscritte presso il Credito Italiano) L. 100,000 — Soc. An. Ferrovia di Reggio Emilia L. 50 mila perchè più L. 50 mila per Remo Esportazione Agricola) L. 100 mila — Banca Popolare Coop. di Alfedena L. 100,000 — «Stella d'Italia» Soc. It. di Navig. Mercantile, Milano L. 100,000 — Barone Cav. Alessandro Rossi, Schio L. 100,000 — Cotonificio F.lli Poma fu Pietro, Biella L. 100 mila — Industria Bottoni Ambrogio Binda L. 100,000 — Martinelli Giovanni di Fiorano al Serio L. 90,000 — F. G. Coppola, Genova L. 75,000 — Soc. Italo-Belga Industria Zuccheri di Foligno L. 75,000 — Banca Agricola Industriale, Sulmona L. 75,000 — Calzificio Ambrosi (parte sott. compl. di L. 200 mila), Brescia L. 70,000 — Soc. «La Reale Grandine» L. 70,000 — Cav. Vincenzo E. Moroni, Milano L. 60,000 — Edoardo Pazzaglia, Pescara L. 56,000 — Comm. V. Ambrosetti, Torino L. 55,000 — Enea Gandini Genova L. 50,000 — Cassa Risparmio di Tolentino L. 50,000 — Banco Paolo Bartolazzi, Paudula L. 50,000 — A. Paternò Duca di Palazzo (oltre alle L. 72,000 sott. precedentemente) L. 50,000 — Sen. Conte Giov. Camerini (oltre 100,000 già sottoscritte) L. 50,000 — Ditta Felice Hirschler L. 50,000 — M. Baer e C. di Vico Baer L. 50,000 — Latteria di Locate Triulzi (oltre 50 mila già sott. presso il Credito Italiano) L. 50,000 — Ditta Carabelli e Pizzi L. 50 mila — S. E. Sen. Alberto Pansa L. 52 mila — Commendatore G. B. Zenardo, Roma L. 50 mila — Soc. An. Manifattura Pellami e Calzature L. 50,000 — S. E. Avv. Edoardo Daneo L. 50,000 — Soc. Birra Milano L. 50,000 — Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici (oltre 50 mila sott. presso il Credito Italiano) L. 50,000 — Avv. Cap. Raffaele Federà, Padova L. 50,000 — Ing. Giuseppe Banfi L. 35,000 — Officina Meccanica Martesana L. 30,000 — Cav. Giuseppe Tedeschi, Torino L. 25,000 — Assoc. fra i Commercianti del Portofranco, Genova L. 25,000 — Arturo Pincherle L. 25,000 — Giuseppe Vanossi e C. L. 25,000 — Cav. Cesare Carabelli L. 20,000 — Coop. Carabelli L. 20 mila — Coop. Pellattieri, Brescia Lire 20,000 — Cestra [illegible], Savona Lire 20,000.

La sottoscrizione di L. 100,000 della Ditta Achille Brioschi e C. compresa nella lista precedente è parte della sottoscrizione complessiva di L. 250 mila.

Opere di pace tra l'infuriar della guerra

Ed opera di pace ben può dirsi quella, di cui si porrà domani la prima pietra: il ponte sul Torre fra Godia e Salt, ponte reclamato da lungo tempo e che metterà in diretta comunicazione la pomifera regione collinare di Attimis e Faedis con il capoluogo della Provincia, togliendo il «supplizio» del passaggio attraverso le ghiaie del torrente in tempi asciutti e le difficoltà e l'insicurezza del passaggio nei giorni di morbida e di piene del torrente.

Il comando del presidio militare di Udine. — Si rende noto che a norma delle recenti disposizioni del superiore Ministero della Guerra possono essere assunte per lavori di scritturazioni e di contabilità presso questo Comando di Presidio ed uffici dipendenti, Ragioniere, dattilografe impiegate per Commercio e simili di età superiore ai 18 anni.

Le domande in carta semplice, redatte di pugno delle istanti, corredate dai certificati di nascita, di moralità e buona condotta dovranno essere inviate a questo Comando di presidio nel più breve tempo possibile e non oltre il 10 corrente.

Messa in suffragio. — Ieri mattina al Redentore seguì la messa in suffragio di Rigatti Costantino, deceduto al fronte. Assisteva la vedova e i genitori dell'estinto, in gramaglie, numerosi amici i conoscenti del morto e della famiglia, numerosi barbieri, con il labaro sociale erano presenti. La messa era cantata a piena orchestra dagli amici dell'estinto. Al termine della messa il sig. Rigatti Antonio padre del Costantino, ringraziò commosso tutti i presenti.

Giovani esploratori. — Tutti i giovani esploratori della sezione di Udine, si troveranno domani sabato, 3 corr. alle ore 16 1/2 precise nei locali della Sede.

E' obbligatorio intervenire in divisa e muniti del bastone d'ordinanza.

La conferenza del prof. Musoni

Ieri sera alle 21,15 nella Sala Bartolini, il prof. Musoni tenne la sua annunciata ed attesissima conferenza. La sala era affollata di pubblico vario, tra il quale molti studenti. L'illustre geografo svolse il tema: *Cause ed aspetti specialmente geografici dell'odierno conflitto europeo*. Le parole dell'insigne geografo dissero la sua profonda cultura, la sua scienza di insegnante insigne.

La conferenza fu coronata da meritati applausi. Molti colleghi, amici e ammiratori si congratularono col conferenziere.

Decesso. — Quanto l'affetto e la scienza potevano suggerire, fu tentato: ma invano. Stamattina, nelle prime ore, Stefano Scoccimarro ha dovuto soccombere, dopo una lotta di parecchi giorni. Egli era venuto a Udine dalle terre meridionali, circa sei lustri or sono; ed era uno degli elementi più operosi e più stimati, fra i suoi compatrioti.

Instancabile al lavoro, dedicò tutto sè stesso alla famiglia e per essa ogni travaglio serenamente affrontò. E dalla famiglia ebbe anche ogni conforto — nell'affetto intenso, nella devozione premurosa e nel vedere che, sull'esempio di lui, crescevano anche i figli, operosi e stimati.

Alla memoria dell'uomo operoso e probo, un mesto saluto; ai figli ai congiunti, le espressioni della più viva condoglianze nostre.

ULTIMA ORA

Il tradimento tedesco con gli Stati Uniti
Cercavano di sobillare il Messico e il Giappone

WASHINGTON 2. L'«Associated Press» si dice informata che il segretario degli esteri tedesco Zimmermann esercitò una azione per indurre il Messico ad entrare in guerra cogli Stati Uniti in caso di guerra tra gli Stati Uniti e la Germania. A tale uopo Zimmermann inviò istruzioni al rappresentante della Germania al Messico. La copia di queste istruzioni si trova ora nelle mani del governo degli Stati Uniti. Esse erano così concepite:

«Berlino 19 gennaio 1917. «Abbiamo intenzione di iniziare la guerra sottomarina ad oltranza il 1 febbraio. Malgrado ciò desideriamo che gli Stati Uniti rimangano neutrali se non vi riusciremo proponiamo l'alleanza al Messico sule seguenti basi: che faremo la guerra insieme e faremo la pace insieme e daremo l'appoggio finanziario e generale al Messico ed è inteso che il Messico dovrà riconquistare i territori perduti del nuovo Messico, Texas e Arizona. I particolari dell'accordo sono lasciati a vostra iniziativa.»

WASHINGTON 2. Quando la nota di Zimmerman fu conosciuta il senatore Swanzon dichiarò essere autorizzato da Wilson a dire che la nota quale fu pubblicata dalla «Associated Press» è sostanzialmente esatta.

Anche il Giappone sobillato

A proposito del tentativo della Germania di sobillare il Messico l'Associated Press rileva che quando la Germania progettò la sua guerra sottomarina ad oltranza essa propose l'alleanza al Messico e al Giappone per un attacco contro gli Stati Uniti nel caso che questi non rimanessero neutrali. I particolari della cospirazione furono lasciati a Echardt console tedesco al Messico che dietro istruzioni firmate dal segretario di Stato Zimmermann il 19 gennaio 1917 doveva proporre l'alleanza al Messico e al generale Carranza e suggerirgli che il Messico cercasse di indurre il Giappone a partecipare alla cospirazione. Queste istruzioni furono trasmesse a Eckardt pel tramite dell'ambasciatore Bernstorf che allora ritornava in Germania mediante salvacondotto ottenuto dai suoi nemici dalla nazione contro cui egli cercava di provocare la guerra.

(Stef.)

L'ultimo bollettino francese

PARIGI 2. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Champagne un colpo di mano effettuato da noi su una trincea tedesca nella regione di Tahure ci permise di fare prigionieri. Azione d'artiglieria abbastanza violenta sul fronte di Chabrettes e Bezonvaux. Giornata relativamente calma sul resto del fronte. (Stef.)

I parlamentari francesi a Perugia

PERUGIA 2. Alle ore 19 la delegazione francese giunse a Perugia. Si trovavano ad attenderla tutte le autorità civili e militari. Nella sala d'aspetto della stazione elegantemente addobbata fu offerto agli ospiti un rinfresco. Il sindaco pronunciò parole di saluto e concluse dolendosi che lo scarso tempo non consenta di rendere degnamente agli ospiti gli onori della città. Rispose brevemente Franklin Bouillon salutando il deputato della città on. Gallenga che dette se stesso alla causa di riavvicinamento dei paesi latini e terminando con il saluto alla città umbra applauditissimo. L'on. Gallenga si disse fiero delle accoglienze tributate oggi dall'Umbria tutta senza distinzioni di partiti e classi agli amici francesi. Aggiunse che la guerra ebbe la sua base, nel consentimento popolare. Concluse ricordando con nobili parole il dolore e la fierezza del sindaco di Perugia che immolò alla patria il suo giovane figlio salutando acclamatissimo fra presenti Giuseppe Evangelisti garibaldino delle argonne precursore, quindi della idea di fratellanza italo francese. I parlamentari visitarono poi il proiettificio contiguo alla stazione ricevuti dal direttore al posto di ristoro al soccorso della Croce Rossa riportarono la migliore impressione alle ore 19,30 i parlamentari francesi partirono per Milano ove arriveranno domattina. (Stef.)

Notizie della notte

— Il comunicato tedesco così spiega gli insuccessi sul fronte inglese:

Da alcuni giorni sulle due rive dell'Ancre parte delle nostre posizioni avanzate fu sgombrata volontariamente e metodicamente, per ragioni speciali e la difesa fu stabilita in altra linea preparata in precedenza. L'avversario non si accorse del nostro movimento. I nostri posti di retroguardia, operando prudentemente, impedirono alle truppe nemiche avanzanti con esitazione, di occupare senza combattimento la zona in rovina da noi sgomberata.

Questi deboli distaccamenti evitando conformemente agli ordini ricevuti, attacchi di forze superiori, dominano oggi an ora il terreno dinanzi alle nostre posizioni.

Anche ieri attacchi inglesi — dicono i tedeschi furono respinti.

— Anche sul fronte orientale si segnala una qualche attività.

I russi riuscirono a rioccupare una posizione sul fronte rumeno e a ristabilire così la situazione.

Parlamento nazionale

Alla **CAMERA** seguì ieri una seduta di interrogazioni. Si svolse la mozione Milani e Borromeo che invita governo a provvedere per la mano d'opera d'agricola.

Pietravalle svolge una interpellanza sulla politica annonaria del Governo.

L'on. Orlando ministro degli interni risponde ad una interogazione dell'on. Mazzoni circa l'erogazione di somme inviate a titolo di oblazione al precedente ministero dell'interno, nella quale risposta emana la piena correttezza della gestione del denaro pervenuto al governo.

L'on. Salandra ha risposto dando informazioni.

Per affrettare la vittoria

tutti devono prestare il proprio denaro alla Patria! Sottoscrizioni alla Rendita consolidata 5 0,0 a mezzo dei libretti speciali estinguibili entro il 31 dicembre 1917, con versamento iniziale del 5 0,0 del capitale sottoscritto le rate successive a piacere del sottoscrittore; si accettano presso la succursale di Udine della Banca Commerciale Italiana.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19,5
Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).
Per Chiusaforte (Stazione Carnia — Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
Per S. Giorgio di Nogaro — Venezia 6.20 10.22 — 16.30
Per Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.
Da Venezia: — 10.35 — 15 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.
Da Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 18.29.
da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.15.
Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.4.
Da A. Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25
— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.59
Da Cervignano: 7.18 — 12.22 — 17.18
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.50

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.18 — 18.—
20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5
a Belvedere (Imbarcatoio): 8.5 — 9.6 — 18.50
A Cervignano: 8.35 — 9.35 — 15.30 —

All'alba di stamane, dopo lunga e penosa malattia, serenamente spegnevasi la cara e laboriosa esistenza di

Stefano Scoccimarro

Commerciante

Coll'animo profondamente addolorato ne danno il triste annunzio la moglie Francesca, i figli rag. Maurizio, sottoten. nell'8 alp., Cecilia, Cesare colla moglie Vittorina Cucchini, Annunziatina col marito avv. Luigi Sanvilli Benedetto e Angelina, i fratelli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 3 corrente alle ore 17 partendo dalla casa, via Belloni n. 7.

Si prega vivamente di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Udine, 2 marzo 1917.

Udine — Tipog. Domenico Del Bianco